

SABATO IL CONVEGNO CHE RICORDERÀ LA FIGURA DI GIUSEPPE ALESSI PRIMO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Targa nell'edificio dove nacque la Dc

Annunciati gli interventi e le relazioni di Cassese, Macaluso, Parisi, Sardo e Falci

Un convegno per ricordare la figura e l'azione di Giuseppe Alessi nel contesto autonomistico siciliano e una targa da apporre nel palazzo di via Cavour n. 29 che fu la sua abitazione e il suo studio legale in città. I due momenti sono in programma sabato 25 novembre, promossi dal Comune di Caltanissetta di concerto con il Centro Studi "Cammarata" e la Banca di Credito Cooperativo "Tonio" di San Cataldo.

Si comincerà alle ore 9, con l'apposizione della targa in quello che è ritenuto l'edificio storico che vide la nascita della Democrazia Cristiana in Sicilia subito dopo la liberazione della città da parte degli Alleati, e si proseguirà alle 9,30 con il convegno al teatro Regina Margherita che avrà per tema "Giuseppe Alessi: Democrazia ed autonomia speciale della Sicilia". Dopo i saluti del sindaco di Caltanissetta Giovanni Ruvolo e di quello di San Cataldo Giampiero Modaffari, presiederà e modererà i lavori don Massimo Naro direttore del Centro Studi "Cammarata". Sono previste le relazioni di Sabino Cassese, Fiorella Falci, Emanuele Macaluso, Arturo Parisi e Claudio Sardo.

Ritorna l'attenzione, dunque, su Alessi, spentosi a Palermo nel 2009 alla soglia dei 104 anni d'età, e sul suo ruolo sullo sfondo di una Sicilia che, uscita dalla guerra, si dotava dello statuto speciale e alle cui vicende il leader sancataldese avrebbe legato gran parte del suo impegno politico, arrivando a ricoprire anche la carica di primo presidente della Regione.

Ma quel traguardo e quegli anni erano stati preceduti da un momento importante per la vita politica dell'isola, celebratosi proprio nella sua casa-studio di via Cavour. Proprio qui, infatti, il 16 dicembre 1943, cioè solo cinque mesi dopo l'ingresso degli Alleati in città, si gettavano le basi per la costituzione della nuova Democrazia Cristiana siciliana con la riunione dei fonda-

Alcuni maestri torronai alla Festa di Cremona

Sarà siglato nella giornata di oggi a Cremona, il protocollo d'intesa per la promozione del torrone tra i sindaci delle due città, Giovanni Ruvolo e Gianluca Galimberti. Insieme al sindaco nisseno una rappresentanza di maestri torronai di Caltanissetta, presenti alla "Festa del Torrone 2017" tenutasi in questi giorni nel capoluogo lombardo. Il protocollo suggella il gemellaggio tra le due città per la valorizzazione del prodotto torrone e la promozione socio-economica, culturale e turistica dei rispettivi territori. In questo solco si inserisce l'organizzazione della prima "Festa del Torrone" a Caltanissetta dall'8 al 10 dicembre prossimi. La "Festa del torrone siciliano di Caltanissetta" sarà allestita nel tratto pedonale di corso Umberto compreso tra la Piazza Garibaldi e la chiesa di Sant'Agata al Collegio e all'interno del palazzo Moncada di Largo Paolo Barile.



tori, tra cui Salvatore Aldisio e lo stesso Alessi che, quando già l'andamento del conflitto ne faceva intuire l'epilogo, erano già impegnati nella discussione sul futuro dell'attività politica dei militanti cattolici, se cioè far rivivere l'antico Partito Popolare fondato da Sturzo, o dar vita ad una nuova presenza: e questo, in una regione dove erano già forti le spinte separatiste con Finocchiaro Aprile.

Il 16 dicembre 1943 quella che si tiene nello studio legale di Alessi è, dunque, la riunione che sancisce ufficialmente il processo di maturazione di una nuova presenza politica nell'isola: un appuntamento che

sarà definito, forse con eccessiva enfasi, il primo congresso regionale della Dc nell'Italia liberata, in pratica l'atto di nascita del partito in Sicilia.

In via Cavour si ritrovano 27 persone, in rappresentanza di sette province: molti, i personaggi di un certo spessore, da Aldisio e Alessi, a Bernardo Mattarella, Pasquale Cortese, Antonio Pecoraro, Carmelo Carriera, Vincenzo Schilirò, Luigi La Ferlita, Silvio Milazzo, Luigi La Rosa, Giuseppe Migliorisi: alcuni hanno vissuto l'esperienza del Partito Popolare, altri si sono temprati nelle file delle organizzazioni cattoliche durante il fascismo.

Da sinistra Giuseppe Alessi, Emanuele Macaluso e don Massimo Naro, in alto il palazzo di via Cavour 29 dove venne fondata la Dc

In apertura Aldisio viene eletto per acclamazione capo della Dc in Sicilia. Molti, poi, i temi dibattuti. Sulla questione dei rapporti col separatismo c'è subito una scissione: a La Rosa, favorevole, si contrappone il gruppo che fa capo ad Aldisio, Mattarella e Alessi, e l'assemblea si pronuncia a maggioranza per l'unità della patria e del partito, e per l'autonomia regionale.

WALTER GUTTADAURIA

OGGI IN CONTRADA GROTTA D'ACQUA

Una festa dell'olio e dei prodotti agroalimentari

È tempo di olio extra vergine d'oliva nuovo, ed è tempo di festa del cibo buono pulito e giusto, e così, oggi, dalle 10 alle 20, Arkè Olio e Natura nel suo frantoio di contrada Grotta d'acqua, organizza un incontro conviviale con i produttori agricoli e dell'agroalimentare di qualità del territorio della provincia. Saranno presenti: Arkè Olio e Natura (Serradifalco), Panificio l'Antico Forno della famiglia Carletta di (San Cataldo), Azienda Agricola Filippo Sorce (San Cataldo) con la ricotta ed i formaggi di pecora, Filomena Alaïmo con le cuddrieddri di Delia, Amaro bio Barocho della famiglia Cannavò (Caltanissetta),

La Vrisca con il Miele (Serradifalco), Le Antiche Tradizioni di Luisa Montalto (Santa Caterina Villarmosa), Azienda Terre di Ramursura (Piazza Armerina), l'azienda agricola Messina di Villalba con le lentichie di Villalba, l'azienda agricola biologica di Luca Cammarata di San Cataldo con i formaggi di capra a latte crudo, le farine, il pane e la pasta di farine di grani antichi Russello Tangarò. Saranno effettuati anche due laboratori di degustazione con gli Oli extra vergini d'oliva, alle 11 e alle 18. Durante la festa, si potranno ammirare tutti i processi di produzione dell'Olio extravergine d'oliva. L'ingresso è gratuito.

MAZZARINO, RSU DEL COMUNE

«Favorita la Pm rispetto agli altri dipendenti»

MAZZARINO. p.b.) Si allarga la protesta contro l'amministrazione comunale per l'approvazione dei "progetti-obiettivi" di miglioramento dei servizi. A parere di alcuni dipendenti, l'amministrazione comunale avrebbe approvato in Giunta progetti che avrebbero «avvantaggiato soprattutto la categoria della Polizia municipale con l'assegnazione di un progetto di miglioramenti servizi per l'importo di 7 mila euro su un totale di fondi disponibili che ammonta a 12 mila euro. Solo la rimanenza di 5 mila euro sarebbe stata assegnata, sempre per progetti obiettivi, alle altre categorie di lavoro e non a tutti».

La Rsu aziendale (rappresentanza sindacale unitaria) presieduta da Franco Giannone non esclude, nei prossimi giorni, azioni sindacali per indurre l'amministrazione comunale a rettificare quanto deliberato. «Nella delegazione trattante che si è svolta lo scorso 2 agosto - afferma Giannone - noi come Rsu abbiamo stabilito, unitamente alla parte pubblica, rappresentata dai capi settori del Comune, la suddivisione del Fes (Fondo salario accessori) che per l'anno 2017 ammonta complessivamente a 96.000 euro. Ed esattamente - aggiunge - 28.000 euro per le progressioni orizzontali dei dipendenti aventi diritto, 19.000 euro per specifiche responsabilità svolte da alcuni dipendenti e ancora 37.000 per la produttività da corrispondere a tutti i dipendenti sulla base della presenza giornaliera effettiva in servizio e infine 12.000 euro per i progetti obiettivi, tenuto conto per quest'ultimi, che devono essere effettuati entro la fine dell'anno. Ora appare evidente questa differenza di somme assegnate per i progetti obiettivi di alcuni settori rispetto ad altri. Come presidente della Rsu - conclude Giannone - sulla vicenda progetti obiettivi si è dell'avviso di invitare l'amministrazione comunale a rivedere le proprie determinazioni al fine di tutelare le aspettative di tutti i lavoratori dell'ente».

FRANCO GIANNONE

IL NUOVO LIBRO DI FRANCO SPENA RACCOGLIE VENTOTTO STORIELE CITTADINE E DI PROVINCIA

“Miracoli, incantesimi e tesori” tra suggestioni e leggende nissene

“Miracoli, incantesimi e tesori nascosti” è il titolo del nuovo libro di Franco Spena con cui riscopre e ripropone l'antica e accattivante suggestione di alcune leggende nissene, tra “trovatura” e mirabili prodigi, arcane magie e fantasticherie di popolino. Il libro, edito dalla Lussografica, si avvale delle illustrazioni dell'artista Andrea Vizzini e della presentazione di Sergio Mangiavillano, e raccoglie ventotto storielle, alcune delle quali poco note, ambientate sia a Caltanissetta che in alcuni comuni della provincia: sono leggende che l'autore ha suddiviso in cinque “filoni”, e cioè “Madonne, Angeli e Diavoli”, “Incantesimi e tesori”, “Si racconta di Re”, “Peccati ed espiazioni”, “Furbi e gonzi”.

«Franco Spena, conosciuto e apprezzato per le creazioni artistiche e per l'attività di critico - scrive Mangiavillano - indagando sui ca-



Una delle tavole illustrative di Andrea Vizzini ispirate a San Michele

atteri originali della nissenità si è imbattuto nelle leggende e nei racconti popolari fioriti nel corso dei secoli, alcuni dei quali già pubblicati da Giuseppe Pitrè nella “Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane”. Il materiale non si discosta da quello raccolto in gran quantità, tra Ottocento e Novecento, dai primi demopsicologi come lo stesso Pitrè, Salvatore Salomone Marino, Leonardo Vigo e altri».

«Le leggende nissene - prosegue Mangiavillano - ci restituiscono intatto un tempo remoto, definitivamente tramontato, quando l'immaginario collettivo prendeva corpo in invenzioni nelle quali la gente semplice trasferiva attese, speranze, sogni, mentre era impegnata nella diuturna precarietà dell'esistenza, nella dura lotta per la sopravvivenza, trovando nell'immaginazione lo sfogo alla ricerca di un'impensabile svolta che ne cam-

biasse la vita».

Alcune delle leggende riprese da Spena sono state tramandate dagli storiografi locali dell'Ottocento-Novecento, come il canonico Francesco Pulci, o Giovanni Mulè Bertòlo, ma soprattutto Michele Alesso che più degli altri ha seguito il canone demopsicologico del caposcuola Pitrè. E tra le storielle riferite a Caltanissetta, riecco emergere ad esempio quella della testa della statua di San Michele scolpita dagli angeli, o dell'apparizione dell'Arcangelo nel cielo nisseno a liberare la città dalla peste (sul nostro patrono le leggende sono varie), o ancora del barone Calafato rimasto chiuso per l'eternità in una grotta di Sabucina, vittima della sua ingordigia di tesori.

Ma, come detto, il libro riporta storielle ambientate anche in altri comuni del Nisseno, come quelle riferite alla pietra della Madonna

dei Miracoli di Mussomeli, alla Madonna del Bosco di Niscemi, o ancora alla Madonna del Mazzaro, mentre sempre a proposito della Vergine molto pittoresca è la vicenda della “Madonna delle Grazie che non volle ritornare a Caltanissetta” preferendo rimanere nel santuario di Santa Caterina. Nel contesto provinciale rientrano anche la storia della bottiglia di Villalba e delle sue pietre colorate, tre leggende legate a Monte Morabito nei pressi di Mazzarino, le storielle del fico di Mussomeli, del tesoro di Guardia di Mezzo a Montedoro, della grotta del rosso a Serradifalco e così via.

Ovviamente nel libro di Spena rimane ampio spazio per re e principesse, maghi ed eremiti, furbi e babbei, e - ovviamente - tesori a volontà in attesa solo di essere scoperti.

W. G.

PROTESTE A SERRADIFALCO DOPO LA SOSTITUZIONE DEI PRIMI CORPI ILLUMINANTI, MA IL SINDACO RIBATTE

SERRADIFALCO. Dopo che il sindaco aveva annunciato l'avvio dei lavori per la sostituzione dei primi 250 corpi illuminanti del sistema di illuminazione pubblica, i lavori in Corso Garibaldi e in altre vie del centro abitato sono iniziati. Tuttavia, è proprio il caso di dire che tale novità non sembra aver entusiasmato più di tanto i serradifalchesi. Alcuni hanno infatti segnalato che le strade nelle quali sono state installate le nuove lampade a led, appaiono con meno luce ri-

«Con la nuova illuminazione c'è meno luce di prima»

petto a prima. Un particolare che non è sfuggito a diversi serradifalchesi che se ne sono lamentati sul web.

Sulla questione è stato sentito direttamente il sindaco Leonardo Burgio. «Sta accadendo con le nuove luci quanto già successo quando abbiamo fatto realizzare le rotonde agli ingressi del paese. Allora vi furono alcune segnalazioni inerenti la larghezza della sede stradale per la viabilità; in quell'occasione ebbi a dire che quell'ope-

ra andava valutata solo a lavoro finito. Ed infatti, quando i lavori furono conclusi, tutti convennero circa il fatto che l'opera era stata fatta a regola d'arte; ora, come allora, invito chi fa queste segnalazioni a giudicare il lavoro finito; ricordo infatti che, ad esempio, i corpi illuminanti già installati in corso Garibaldi saranno potenziati con i corpi illuminanti per la zona pedonale, per cui l'illuminazione risulterà invidiabile».

CARMELO LOCURTO

ABBONAMENTO A 10 EURO

Parcheggio auto con uno sconto per gli studenti in biblioteca

Un appello affinché «la politica possa tornare ad essere quella dei fatti e non quella dei giochi» arriva da un gruppo di studenti universitari (di cui si fa portavoce Alberto Calafato) che frequenta per motivi di studio la biblioteca comunale "Luciano Scarabelli". Calafato esprime infatti soddisfazione per la soluzione del problema che lo scorso 31 agosto aveva posto al sindaco Giovanni Ruvolo al quale si era rivolto per chiedere di usufruire di un abbonamento a prezzo ridotto nelle ore in cui gli studenti si recano in biblioteca per consultare testi utili per il loro studio.

«Quasi tre mesi fa - fa ora sapere Calafato - scrissi al sindaco per chiedergli, a nome di un gruppo di studenti, il rilascio di un badge parcheggio gratuito per gli universitari residenti a Caltanissetta che usufruiscono della biblioteca comunale "Scarabelli". Molti non sanno che la risposta del sindaco fu immediata e che mi ha accolto più volte nel suo ufficio per trovare insieme la giusta soluzione. Purtroppo per una cosa del genere le tempistiche non sono mai celeri, soprattutto quando un sindaco si ritrova a lavorare da solo poiché i partiti che lo sostengono si divertono con i classici giochetti da palazzo».

La questione, dopo vari approfondimenti, è stata risolta. Presto infatti gli studenti universitari, nei giorni in cui la biblioteca sarà aperta al pubblico, potranno usufruire al costo di 10 euro al mese, di un abbonamento per il parcheggio della propria vettura nella struttura di via Medaglie d'Oro. «Il bando - fa sapere Alberto Calafato che ha seguito l'iter della concessione - è già stato stilato, dovrà solamente essere attivato. Il servizio è attualmente in gara. Adesso spero che si smetta di "giocare a chi è più forte", ma che si faccia qualcosa per migliorare la condizione sociale dei cittadini e soprattutto di noi giovani, che siamo stanchi di scappare dalla nostra città e dalla nostra terra».



ALBERTO CALAFATO

Accolta la richiesta per via Medaglie d'Oro